

# “Scuola crocevia di culture e luogo di autentica formazione al dialogo interculturale

susanna testa

**Susanna Testa  
Macerata 2014**

susanna testa

## indice

- Scuola come comunità
- Pensiero, linguaggio e cultura quale  
connessione?
- Come affrontare le differenze culturali a scuola
- Dialogo tra culture

## Statuto degli studenti

susanna testa

DPR 24 giugno 1998, n. 249

Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

- La scuola è una comunità di **dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni**. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire
- **la formazione alla cittadinanza**
- **la realizzazione del diritto allo studio**
- **lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno**
- **il recupero delle situazioni di svantaggio**

in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

## Statuto degli studenti e delle studentesse

susanna testa

DPR 24 giugno 1998, n. 249

Art.4

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di **espressione, di pensiero, di coscienza e di religione**, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel **ripudio** di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

## BES

Area comprendente le situazioni di spanna testa  
 “svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”

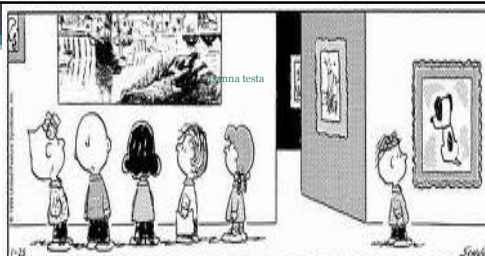


LE MIGLIORI FRASI DEI PEANUTS (-) PAS & FRE MARIA GRAZIA

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento attraverso la stesura del PDP: Piano Didattico Personalizzato

Scuola crocevia di culture....

Mettiamoci d'accordo sul significato di cultura



La cultura in senso antropologico consiste in:

- Sistemi di **norme e di credenze** esplicite, elaborati in modi più o meno formalizzati.
- **Costumi e abitudini** acquisite dagli esseri umani per il semplice fatto di vivere in determinate comunità, comprese quindi le azioni ordinarie della vita quotidiana.
- **Valori**
- **Artefatti delle attività umane**, considerando la tecnologia che è alla base di ogni artefatto costruito dall'uomo (dalle opere d'arte vere e proprie, agli oggetti di uso quotidiano)

susanna testa

## Due parole sugli artefatti

- La capacità di creare strumenti per far fronte alla sopravvivenza è propria dell'uomo.
- Nell'antichità ogni progresso tecnologico creato in una comunità di uomini avvantaggiava quella specifica comunità che la possedeva rispetto a quelle che ne erano prive.



susanna testa

## Artefatti elettronico-digitali

- Gli artefatti elettronico-digitali ossia i pC sono sistemi che possono elaborare segni e sistemi di segni e **potenziano le capacità umane anche sul terreno simbolico.**
- Il PC è formato da due componenti:
  - materiale fisica (hardware)
  - simbolica (software) che stabilisce le operazioni da compiere e il funzionamento (amplifica il sistema di memoria e di calcolo)

susanna testa

DA QUESTO PUNTO DI VISTA LA TECNOLOGIA NON E' NEUTRALE ESSA INFLUENZA LA SOCIETA' IN CUI SI DIFFONDE E HA UN FORTE IMPATTO **SUGLI SCHEMI MENTALI** DI CHI LA USA E INCIDE SULLA **FORMA MENTIS** DEI SINGOLI INDIVIDUI E SULLE **DINAMICHE SOCIALI**.

## Scrittura -Lettura

susanna testa

- La scrittura, **che ha determinato una vera e propria rivoluzione tecnologica e di pensiero**, fu giudicata inutile e nociva da Platone che credeva che l'insegnamento dovesse essere fondato sul dialogo tra maestro e allievo. Nel dialogo il pensiero di un uomo poteva essere messo in discussione dall'altro. **Platone considerava la lettura di un testo troppo passiva in grado di portare l'allievo all'accettazione acritica del pensiero di uno scrittore**. Per discutere di un libro bisognava quindi parlarne con l'autore.

susanna testa

## Cervelli multitasking

- La “liquidità” dell’odierna *network society* coinvolge in particolar modo le nuove generazioni, i “nativi digitali”, nati e cresciuti in un ambiente fortemente marcato dalle tecnologie digitali.

I giovani d’oggi sono:

- “**multitasking**”, abituati a ricevere e a gestire rapidamente e simultaneamente informazioni da più fonti multimediali;
- perennemente connessi alla rete, con un **accesso random alla conoscenza**, senza più limiti spazio-temporali;
- impegnati nella **produzione e co-produzione di contenuti mediante approcci ipertestuali e processi bottom up**, che richiedono una capacità di **riadattabilità in progress**, «costantemente in “armonia” con un sistema la cui l’imprevedibilità, al momento, è l’unica certezza».

susanna testa

## Alleggerimento cognitivo

- L’alleggerimento consentito dalla tecnologia, per essere positivo, deve permettere al contempo l’attivazione o il potenziamento di altre funzioni cognitive (che altrimenti avrebbero minori occasioni di manifestarsi).
- Ad esempio **se la tecnologia è usata per alleviare compiti di per sé ripetitivi (calcoli complessi e archiviazione dati), il conseguente alleggerimento cognitivo può essere utile a vantaggio della creatività.** In questa prospettiva il ruolo dell’insegnante in un contesto educativo diventa molto importante (Calvani, 1999).

susanna testa

## Approccio socioculturale

- Studiare lo sviluppo del bambino *e del ragazzo (corsivo mio)* separatamente dall'ambiente socio-culturale che lo contiene è **deformante, non esiste un bambino solo biologico.**
- Lo sviluppo cognitivo è un lento processo di comprensione e di partecipazione alle attività organizzate, offerte primariamente dal contesto familiare: schemi o script, routines, riti, discorsi, narrazioni.

susanna testa

## Approccio socioculturale

- Vygostkij sosteneva che il bambino è inserito in una matrice sociale e culturale e che il suo comportamento non può essere compreso in modo indipendente da tale matrice.
- Ogni cultura cioè offre al bambino **gli strumenti** per funzionare in quell'ambiente.

Gli strumenti sono di due tipi:

- ❖ materiali (tools)
- ❖ semiotici (signs) (simboli)

La matrice culturale influenza lo sviluppo del bambino?

## Vygostkij

La matrice culturale forma:

- la strutturazione del pensiero
- il modo di comprendere la realtà: cioè di categorizzare e di classificare
- il modo di raccontare e “raccontarsi” la realtà.

susanna testa

## Approccio socioculturale

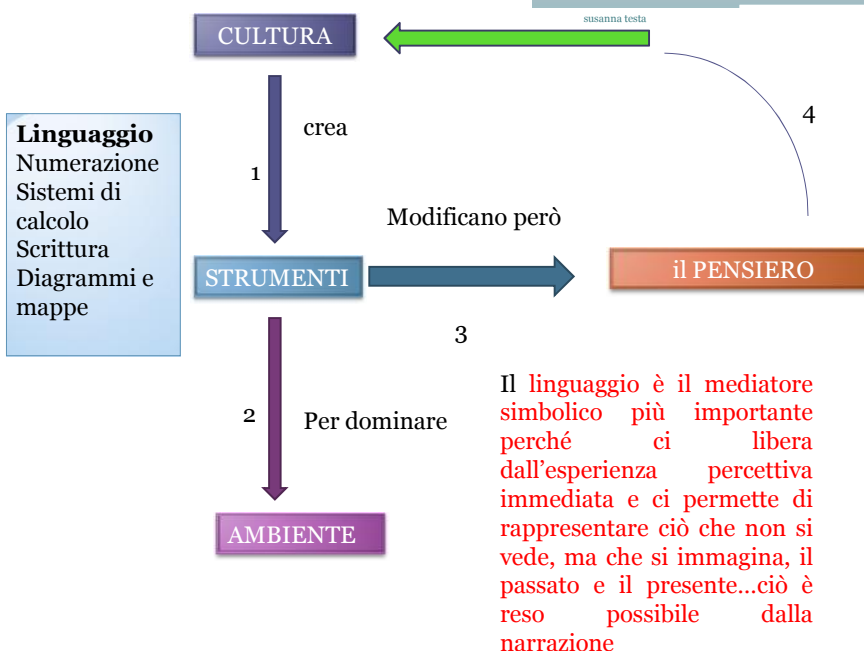
- **La cultura si esprime attraverso routines (riti, discorsi narrazioni) familiari:** ad esempio l'andare al ristorante è uno schema di comportamento culturalmente organizzato, il bambino impara una sequenza di azioni e impara come deve comportarsi in quel contesto e cosa aspettarsi dal comportamento degli altri. **Per dare senso all'esperienza la cultura utilizza simboli condivisi.**

susanna testa

## Cultura fattore intrinseco allo sviluppo

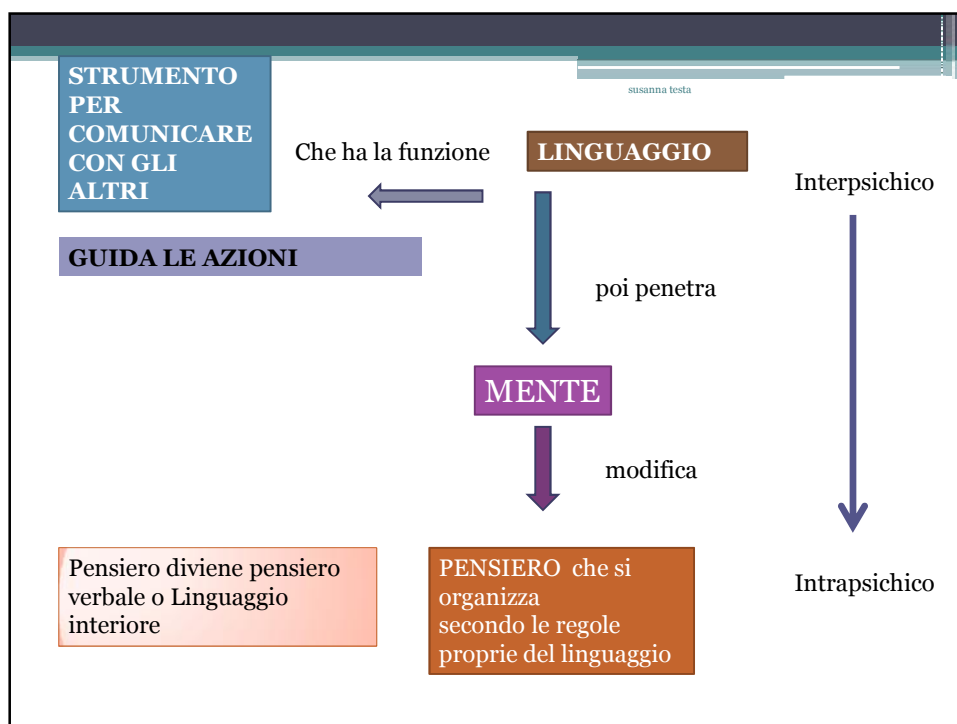
- Prima dell'approccio socio culturale di Vygostkij la cultura era considerata una delle tante variabili indipendenti che influenzavano lo sviluppo, cioè un fattore esterno allo sviluppo stesso.
- **La cultura invece è sempre e dovunque, ed è uno strumento che serve ad organizzare l'esperienza e a trasformare il pensiero. Cultura è un fattore intrinseco allo sviluppo...**

susanna testa



## Pensiero e linguaggio

- Per VygostKij pensiero e linguaggio hanno due radici distinte, che iniziano a fondersi all'età di 2 anni.
- Il linguaggio è usato come strumento per comunicare (strumento interpersonale) si scinde in:
  1. **Interpersonale**: usato per comunicare con gli altri
  2. **Privato o egocentrico**: **Il bambino a voce alta guida il suo pensiero e le azioni.**  
**Successivamente il linguaggio egocentrico diviene silenzioso e trasforma il pensiero in pensiero verbale.**
- Un pensiero cioè cui il linguaggio dà forma logica, sequenziale e analitica e che trasforma le funzioni mentali in funzioni mentali superiori



susanna testa

## Tutto ciò implica che....

- La comprensione del significato delle diverse esperienze che il contesto di appartenenza offre al bambino sotto forma di routines, riti, narrazioni e discorsi è dunque **mediata dal linguaggio**
- **Il bambino piano piano arriverà :**
  1. **Distinguere l'intonazione della voce di chi parla**
  2. **Intuire i pensieri, le intenzioni di chi gli parla**
  3. **Capire le dinamiche di contesto**

susanna testa

## Pensiero narrativo

- Le diverse routines di gioco e di azioni condivise che gli adulti propongono ai bambini costituiscono dei contesti che facilitano :
  - il riconoscimento, l'anticipazione e la comprensione delle intenzioni dell'altro
  - successivamente l'elaborazione e l'espressione adeguata alla propria intenzionalità.
- Il pensiero narrativo è un modo per rappresentare gli eventi e per trasformarli in oggetti di consapevolezza, riflessione e analisi. **Il pensiero narrativo nasce dal bisogno dell'uomo di dare senso alla propria esperienza e di mettere in relazione gli stati interni con l'esterno, il passato con il presente.**

## Bruner

susanna testa

La narrazione dà forma all'agire umano e trasmette significati e valori



## Il problema della lingua

susanna testa

- “Non capivo niente, stavo sempre in silenzio”
- Volevo imparare a parlare subito, stavo attento, ma mi sentivo stupido perché non capivo niente
- **Volevo dire tante cose, ma non avevo nessuna parola**
- Mi sembrava che i miei compagni mi prendessero in giro perché ridevano e io non capivo
- **Mi sentivo solo**
- Nella mia scuola ero molto bravo, qui mi sentivo l'ultimo della classe, il professore non si interessava a me perché non parlava con me
- Volevo sparire e che ne nessuno si accorgesse di me
- Odiavo l'Italia perché non era il mio Paese: non capivo nulla e studiare non mi interessava

susanna testa

## Pensiero, lingua, cultura

- Anche se si supera l'ostacolo della lingua per comunicare e per studiare non bisogna dimenticare che esiste un legame inscindibile tra pensiero, lingua e cultura: **spesso sul piano concettuale, il ragazzo di origine straniera continua a pensare secondo le proprie regole e categorie culturali** (Balboni 1996).

susanna testa

Come si affrontano le  
differenze...

susanna testa

## Multiculturalità

- “Con il termine *multiculturalità* si indica un dato di fatto: l'esistenza, su un territorio, di molteplici culture.
- La presenza di molte culture all'interno di uno stesso contesto è dovuta a diversi processi:
  - globalizzazione delle relazioni economiche e di mercato
  - mondializzazione dei sistemi informatici

susanna testa

## Interculturalità

- Con il termine *interculturale* invece si intende un progetto di interazione tra le parti.
- L'interculturalità non si palesa se non laddove qualcuno si ripromette di **stabilire un contatto diretto tra diversi mondi, punti di vista, concezioni religiose.**
- Qui dunque è necessario l'impegno per la reciproca conoscenza, l'aiuto se la persona si trova in situazione di disagio e la cooperazione per costruire un **clima di accoglienza**

susanna testa

## Obiettivo dell'educazione interculturale

- Si delinea come promozione delle **capacità di convivenza in un tessuto culturale e sociale multiforme**.
- Esso comporta non solo **l'accettazione e il rispetto del diverso, ma anche il riconoscimento della sua identità culturale** nella quotidiana ricerca di dialogo, negoziazione, comprensione e collaborazione in una prospettiva di reciproco arricchimento...

## Quali sono i fondamenti etico-antropologici che rendono possibile la convivenza nelle società multiculturali ?

- **Centralità della persona** e riconoscimento e sostegno della sua dignità perché possa realizzare il suo benessere personale e familiare.
- **Accoglienza della persona** nella sua totalità, non solo nel suo bisogno ma nelle potenzialità, come vera risorsa che può arricchire la convivenza sociale.
- **Sostegno e promozione** della persona perché nella consapevolezza della sua condizione concreta, sviluppi le sue potenzialità e le metta al servizio della società in cui è inserita.
- **Offerta di sostegno e di solidarietà** per una collocazione responsabile all'interno di un contesto sociale nuovo.

## Reciprocità

susanna testa

L'interculturalità è un movimento di reciprocità, dunque di superamento del processo unidirezionale di trasmissione del sapere.

La vera interazione culturale stimola il soggetto ad aprirsi al **decentramento e alla circolarità dei punti di vista.**

**Nella reciprocità si costruisce la propria identità**

## Intercultura

susanna testa

- *L'intercultura è anzitutto riconoscimento dell'altro "e relativizzazione del proprio sistema di valori ed idee" (sospensione di giudizio) per evitare di spiegare ed interpretare inconsapevolmente i sistemi di vita degli altri attraverso le nostre categorie concettuali. "*

(Pinto Minerva 2002:14)

## DPR 11 febbraio 2010

susanna testa

L'insegnamento della religione cattolica fa sì che gli alunni riflettano e si interrogino sul senso della loro esperienza per elaborare ed esprimere un progetto di vita, che si integri nel mondo reale in modo dinamico (**nella società reale**), armonico ed evolutivo.

- L'insegnamento della religione cattolica si colloca nell'area linguistico-artistico-espressiva in cui, a **partire dal confronto interculturale e interreligioso**, l'alunno si interroga sulla propria **identità e sugli orizzonti di senso** verso cui può aprirsi, affrontando anche le essenziali domande religiose e misurandosi con i codici simbolici in cui esse hanno trovato e trovano espressione.
- Il confronto, poi, con la forma storica della religione cattolica svolge un ruolo fondamentale e costruttivo per **la convivenza civile**, in quanto permette di cogliere importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza e aiuta le relazioni e i rapporti tra persone di culture e religioni differenti.

## DPR 11 febbraio 2014

susanna testa

- La proposta educativa dell'Irc consente la riflessione sui grandi interrogativi posti dalla condizione umana (**ricerca identitaria**, vita di relazione, complessità del reale, bene e male, **scelte di valore**, origine e fine della vita, radicali domande di senso...) e sollecita il confronto con la risposta maturata **nella tradizione cristiana** nel rispetto del processo di crescita della persona e con modalità differenziate, a seconda della specifica fascia d'età, approfondendo le implicazioni antropologiche, sociali e valoriali, e promuovendo un confronto mediante il quale la persona, nell'esercizio della propria libertà, riflette e si orienta per la scelta di un **responsabile progetto di vita**.

susanna testa

## Mappe culturali

- La collocazione dell'IRC nell'area linguistico-artistico espressiva è un'opportunità per l'elaborazione di attività interdisciplinari, per proporre percorsi di sintesi che, da una peculiare angolatura, aiutino gli alunni a costruire **mappe culturali** in grado di ricomporre nella loro mente una comprensione unitaria della realtà.

susanna testa

## Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta elementare

### **Valori etici e religiosi (V)**

- Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.
- Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

susanna testa

## Dialogo interculturale

- Il **dialogo interculturale** è il **nuovo terreno delle sfide culturali di questo secolo**; un dialogo inteso non solo come un ovvio scambio di opinioni, ma come incontro in cui ognuno mette in discussione la propria, consolidata identità; in questo modo ognuno arricchirà la propria identità con gli apporti degli altri. Ciò non significa relativizzare, ossia equiparare le culture, **ma precisare con rigore ciò che secondo noi va preservato del nostro patrimonio culturale.**

susanna testa

## Dall'incomunicabilità al dialogo tra culture

- Tra cultura d'ispirazione cristiana e cultura moderna di ispirazione illuminista... (due esempi)

susanna testa

## Risposta di Papa Benedetto a Odifreddi

- “Ill. mo Signor Professore, la mia critica al Suo libro **in parte è dura**. Ma del dialogo fa parte la **franchezza**; solo così può crescere la conoscenza. Lei è stato molto franco e così accetterà che anch'io lo sia. In ogni caso, però, valuto molto positivamente il fatto che Lei, attraverso il **Suo confrontarsi con la mia Introduzione al cristianesimo, abbia cercato un dialogo così aperto con la fede della Chiesa cattolica** e che, nonostante tutti i contrasti, nell'ambito centrale, non manchino del tutto le **convergenze**.”

susanna testa

## Lettera di Papa Francesco a Scalfari

- **La seconda circostanza, per chi cerca di essere fedele al dono di seguire Gesù** nella luce della fede, deriva dal fatto che questo dialogo non è un accessorio secondario dell'esistenza del credente: ne è invece un'espressione intima e indispensabile. Mi permetta di citarLe in proposito un'affermazione a mio avviso molto importante dell'Enciclica: poiché la verità testimoniata dalla fede è quella dell'amore - vi si sottolinea - **"risulta chiaro che la fede non è intransigente, ma cresce nella convivenza che rispetta l'altro. Il credente non è arrogante; al contrario, la verità lo fa umile, sapendo che, più che possederla noi, è essa che ci abbraccia e ci possiede. Lungi dall'irrigidirci, la sicurezza della fede ci mette in cammino, e rende possibile la testimonianza e il dialogo con tutti"** (n. 34). È questo lo spirito che anima le parole che le scrivo.

susanna testa

### Lettera di Papa Francesco a Scalfari

- “ Il dialogo non è accessorio secondario dell'esistenza del credente, ma espressione intima e indispensabile” e citando l'Enciclica Lumen Fidei scrive “La fede non è intransigente, ma cresce nella convivenza e nel rispetto dell'altro. Il credente è umile ed è sull'umiltà che si può fondare il dialogo con gli altri.

susanna testa

### Dopo la lettera il Papa incontra Scalfari

“Il Papa sorride e mi dice “qualcuno dei miei collaboratori mi ha detto che lei tenterà di convertirmi”. “E' una battuta” gli rispondo “Anche i miei amici pensano che sia lei a volermi convertire”

Ancora sorride e risponde: “Il proselitismo è una solenne sciocchezza non ha senso. **Bisogna conoscersi, ascoltarsi e far crescere la conoscenza del mondo che ci circonda. A me capita che dopo un incontro ho voglia di farne un altro perché nascono nuove idee e si aprono nuovi bisogni.**

**Questo è importante: conoscersi, ascoltarsi, ampliare la cerchia dei pensieri. Il mondo è percorso da strade che si riavvicinano e si allontanano, ma l'importante è che portino verso il bene”**

susanna testa

## Sitografia e bibliografia

- [http://www.repubblica.it/la-repubblica-delle-idee/societa/2013/09/24/news/lettera\\_ratzinger\\_a\\_odifreddi-67140416/?ref=HRER2-1](http://www.repubblica.it/la-repubblica-delle-idee/societa/2013/09/24/news/lettera_ratzinger_a_odifreddi-67140416/?ref=HRER2-1)
- [http://www.repubblica.it/cultura/2013/10/01/news/papa\\_francesco\\_a\\_scalfari\\_cos\\_cambier\\_la\\_chiesa-67630792/](http://www.repubblica.it/cultura/2013/10/01/news/papa_francesco_a_scalfari_cos_cambier_la_chiesa-67630792/)
- [Indire](http://ospitiweb.indire.it/adi/Multicult/global40_3_b.htm)
- [http://ospitiweb.indire.it/adi/Multicult/global40\\_3\\_b.htm](http://ospitiweb.indire.it/adi/Multicult/global40_3_b.htm)
- J. Bruner, *The Relevance of Education*; 1971 - tr. It. *Il significato dell'educazione*, Editore Armando, Roma 1973; tr. di Cesare Scurati, pp. 254

